FOR PEACE FONDAZIONE MEDITERRANEO

MED news

FOR PEACE FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

ANNO MMXIV – n.XVI - 14 Giugno 2014

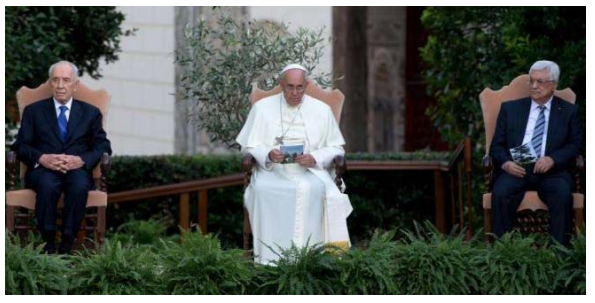
PER LA PACE CI VUOLE CORAGGIO: VERTICE DI PREGHIERA IN VATICANO CON PAPA FRANCESCO, SIMON PERES, ABU MAZEN ED IL PATRIARCA BARTOLOMEO I

Città del Vaticano, 08 giugno 2014

Un «vertice di preghiera», un passo avanti verso la riconciliazione tanto attesa. Gli occhi del mondo sono puntati sui Giardini Vaticani dove Papa **Francesco** si è unito insieme ai presidenti di Israele e Palestina, **Shimon Peres** e **Abu Mazen**, per invocare la fine del conflitto interreligioso. Con loro anche il patriarca ortodosso di Costantinopoli, **Bartolomeo I**.
«Chiedo a tutte le persone di buona volontà di unirsi a noi nella preghiera per la pace in Medio Oriente #weprayforpeace» ha scritto il Pontefice in un *tweet* per chiedere che tutti si uniscano a loro nella preghiera. Con questa iniziativa, che rilancia il dialogo in un momento in cui le diplomazie internazionali sono in fase di stallo, Francesco porta avanti il progetto di coinvolgere le fedi nella costruzione della pace che fu avviato da Papa **Wojtyla** e portato avanti da **Ratzinger**. Un contributo importante nel dialogo interreligioso e nel ruolo della società civile per la pace tra Israele e Palestina è stato svolto sin dal 1991 dalla Fondazione Mediterraneo: questa azione è stata pubblicamente riconosciuta dai presidenti **Yasser Arafat**, **Shimon Peres** ed **Abu Mazen** durante le loro visite alla Fondazione Mediterraneo: ultima, quella del presidente Abu Mazen il 28 aprile 2013.
Il presidente **Michele Capasso** a margine del vertice ha partecipato a Roma ad incontri di preghiera e di scambi con rappresentanti israeliani e palestinesi.

IL DISCORSO DEL PAPA

Città del Vaticano, 08 giugno 2014



« DIO CI GUARDA COME FRATELLI »

«Spero che questo incontro sia l'inizio di un cammino nuovo alla ricerca di ciò che unisce, per superare ciò che divide. La vostra presenza - ha detto Papa Francesco rivolgendosi ai due Presidenti - è un segno di fraternità: Dio oggi ci guarda come fratelli e desidera condurci sulle sue vie». «Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi. Molti, troppi dei nostri figli sono caduti vittime innocenti della guerra e della violenza, piante strappate nel pieno rigoglio - ha continuato il Papa - il nostro dovere di far sì che il loro sacrificio non sia vano. Per fare la pace - ha scandito - ci vuole coraggio, molto di più che per fare la guerra. Coraggio per dire sì all'incontro e no allo scontro; sì al dialogo e no alla violenza; sì al negoziato e no alle ostilità; sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni; sì alla sincerità e no alla doppiezza».

MED news

ANNO MMXIV – n.XVI- 14 Giugno 2014

FM FOR PEACE

L'AMBASCIATORE DEL KUWAIT A ROMA ALI KHALID AL SABAH IN VISITA AL MAMT

Napoli, 13 giugno 2014

L'ambasciatore del Kuwait a Roma **Sheikh Ali Khalid Al-Jaber Al-Sabah** ha svolto una visita ufficiale presso il MAMT – Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni.

Durante un incontro tra il diplomatico del Kuwait con il presidente della Fondazione, **Michele Capasso**, che lo ha ricevuto presso la sede del Museo MAMT con la Direttrice **Pia Molinari** ed il prof. **Antonio Capuano**, Sheikh Ali è stato informato sulle varie attività del Museo e sui programmi di implementazione della sezione dedicata al mondo islamico.

L'Ambasciatore Ali ha visitato anche il Museo della Pizza e la "**Pizzeria del Museo**", apprezzando le prelibatezze prediposte dall' "**Associazione Nazionale Pizzaiuoli**".

MED news

ANNO MMXIV – n.XVI- 14 Giugno 2014

FM FOR PEACE

IL TOTEM DELLA PACE DI MARIO MOLINARI IN KUWAIT

Napoli, 13 giugno 2014

L'ambasciatore del Kuwait a Roma **Sheikh Ali Khalid Al-Jaber Al-Sabah** ha ricevuto dal presidente **Michele Capasso** e da **Pia Molinari** l'offerta per realizzare il "**Totem della Pace**" di Mario Molinari a Kuwait City, nel luogo simbolo dell'ultimo assedio da parte dell'Iraq, quale segno permanente di pace per l'intera regione mediorientale.

MED news

ANNO MMXIV – n.XVI- 14 Giugno 2014

FM FOR PEACE

L'AMBASCIATORE DEL KUWAIT A ROMA ALI KHALID AL SABAH IN VISITA ALLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

L'ambasciatore del Kuwait a Roma **Sheikh Ali Khalid Al-Jaber Al-Sabah** ha svolto una visita ufficiale presso la sede di Napoli della Fondazione Mediterraneo per conoscere il ruolo- guida svolto dalla Fondazione per il Dialogo tra le culture e la Pace nell'ultimo quarto di secolo. Durante un incontro tra il diplomatico del Kuwait con il presidente della Fondazione, **Michele Capasso**, che lo ha ricevuto presso la sede della Fondazione a Napoli con **Pia Molinari** ed il prof. **Antonio Capuano**, Sheikh Ali è stato informato sulle varie attività della Fondazione nella regione del Mediterraneo e del Golfo Persico e, in particolare, del programma "Grande Mediterraneo".

I due uomini si sono scambiati opinioni sulle questioni globali attuali e sulle sfide sul tappeto, soprattutto nella regione araba e nel Mediterraneo: in modo particolare sono stati analizzati gli sforzi dell' Italia, che si appresta ad assumere la presidenza dell'Unione europea, e del Kuwait, che presiede la Lega araba e il GCC, nella promozione del dialogo e della comprensione per risolvere le crisi in atto.

A questo proposito, lo sceicco Ali e Capasso hanno sottolineato il ruolo pionieristico svolto da Sua Altezza l'Emiro **Sheikh Sabah Al-Ahmad Al-Jaber Al-Sabah** in varie sedi nel corso dei quattro ultimi decenni e la sua leadership saggia al servizio della pace, della cooperazione internazionale e dello sviluppo, così come la sua perseveranza e gli sforzi instancabili per migliorare la sicurezza e la stabilità nella regione.

Ali e Capasso hanno poi sottolineato gli sforzi dell'Amir Sheikh Sabah Al-Ahmad Al-Jaber ed il suo impegno in iniziative volte ad affrontare i problemi umani e le grandi sfide globali di fronte a povertà, fame, disastro e crisi connesse. Il presidente Capasso da parte sua ha affermato che il Kuwait è sempre stato al centro dell'attenzione della Fondazione Mediterraneo che ha chiesto fin dalla sua costituzione, nel 1989, di lavorare per il "Grande Mediterraneo" allargato ai Paesi del Golfo ed al Kuwait al fine di sostenere il dialogo tra le culture come un elemento essenziale per garantire la pace e la prosperità. Il prof. Antonio Capuano ha sottolineato l'alto valore diplomatico dell'ambasciatore Ali ed il valore della sua analisi sul processo di democratizzazione in atto nel mondo arabo.

Napoli, 14 giugno 2014